

# EBREI, CAPITOLO

## CINQUE E SEI <sup>1</sup>

 ...del—del Libro di Ebrei. Poi entriamo nel 7°, il sacerdozio di Melchisedec. E poi dal sacerdozio di Melchisedec, entriamo in quei grandi giorni di espiazione, e separazione, la divisione delle espiazioni. Poi in quel grande capitolo della fede, l'11° capitolo. Ed il 12° capitolo: “Deponendo ogni peso”. Ed il 13° capitolo: “Che la Casa Eterna non è costruita da mani d'uomo; ma soltanto da Dio, che ha fatto questa grande casa”. Quanto è meraviglioso!

<sup>2</sup> Sono lieto di vedere là dietro la nostra sorella, che è appena entrata al servizio. Vedo lei e suo marito. Ieri, stavamo salendo su per la strada, attraverso un luogo che... Pensavo di conoscere ogni fessura e angolino, visto che qui in Indiana sono stato guardiacaccia, e di pattuglia per diversi anni. Conoscevo ogni luogo. Ma ieri avrei potuto perdermi, lassù dove si trovavano loro, sulla cima della protuberanza, una nuova strada.

<sup>3</sup> E la signora aveva il cancro ai polmoni, e il Signore ha guarito definitivamente la donna. Abbiamo preso... Oh, e come tutto ciò è avvenuto, eravamo seduti là. Il Fratello Roberson, lui forse c'è, oggi. Vedo sua moglie, e il Fratello Woods, che è qui. Ed eravamo lassù in un vecchio autocarro, io e il Fratello Roberson, e il Fratello Woods. E abbiamo preso questo autocarro, siamo andati su, in cima alla collina. E là il Signore ha mostrato il cancro in un certo modo. E poi noi stavamo lì in piedi e lo abbiamo osservato lasciare la donna. Con i nostri stessi occhi, stavamo in piedi e lo abbiamo osservato lasciare la donna. E lei richiamò la moglie del Fratello Woods; e mi diceva, che stava vomitando quella sostanza molto nera. E stamani è qui, seduta in chiesa, lei e il suo amato marito, trascorrendo un periodo meraviglioso nel Signore. Non è Egli meraviglioso? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>4</sup> E io non sapevo che il... Qui, di solito, per le persone nei dintorni, molto di rado qui appaiono visioni. Questa è casa mia. E, intendo dire, nella chiesa.

<sup>5</sup> Domenica, una settimana, noi... Quanti erano qui per vedere l'uomo nella sedia a rotelle? Cieco, storpio, senza equilibrio, e i nervi della mente morti, e i Mayo lo avevano dato per spacciato. E—e un certo medico cattolico amico mio lo mandò qui. E prima di venire al servizio, il Signore diede una visione dell'uomo. Tutti voi lo sapete. E là l'uomo fu guarito, con il COSÌ DICE IL SIGNORE. Vedete? E poi si alzò,

uscì, prese la sua sedia a rotelle, poteva vedere come voi o io possiamo vedere. E uscì dall'edificio spingendo la sua sedia, normalmente. E il nervo dell'equilibrio. . . Sapete, non riuscite a tenervi su. Vedete, non ci riuscite. E per anni è stato così.

<sup>6</sup> E ieri quando sono arrivato là, la signora aveva avuto un sogno in cui mi vedeva entrare, proprio alle due in punto, e dichiararla “con il cancro” e poi: “COSÌ DICE IL SIGNORE, ‘lei era guarita’”. E—e lei si svegliò ed erano esattamente le due. E lo Spirito del Signore scese, e lì quel—quel sogno che lei ebbe, e il Signore diede l'interpretazione. E fu guarita proprio lì seduta stante, proprio lì dove noi guardavamo. Quanto è meraviglioso!

<sup>7</sup> Non mi ricordo il suo nome. Qual è? Come ti chiami, sorella? Walton, Sorella Walton, seduta là dietro. Vorresti alzarti, Sorella Walton? Voglio chiederti come ti senti. [La Sorella Walton dice: “È a dir poco meraviglioso”.—Ed.] Amen. Questo è buono, ottimo ed eccellente. Egli è così buono, nel benedirci in quella maniera. Così noi ci aspettiamo il più eccedente, abbondante, della grande misura di Dio.

<sup>8</sup> Un dottore glielo aveva tenuto nascosto. Le aveva detto che “respirava solo da un lato”. Quel che c'era, il cancro era cresciuto dall'altro lato e aveva bloccato il respiro da quel lato del polmone, vedete. Il cancro non si può vedere attraverso i raggi X, perché il cancro stesso è una cellula, ed è—è vita. E voi. . . Sì—sì guarda proprio attraverso il cancro, con i raggi X. Non lo si vede.

<sup>9</sup> E, però il Signore ha davvero. . . Stavamo lì e lo guardavamo noi stessi, con i nostri occhi. L'abbiamo osservato muoversi, e l'abbiamo visto andarsene, con i nostri occhi. Così, siamo grati per questo.

<sup>10</sup> Ed ora, pregate ora per noi, questa settimana, mentre siamo via. E il Fratello Neville probabilmente riprenderà da dove io ho smesso, per il servizio serale di mercoledì. Non mancatelo dunque, in questa grande catena del Libro dell'Apocalisse.

<sup>11</sup> So quanta preghiera sia stata offerta, e noi—noi sappiamo che Dio ascolta la preghiera. Ma noi, stamani, vogliamo offrire solo una piccola preghiera prima di leggere dal Libro. Ora, qualunque persona che è capace, può leggere il Libro in *questo* modo, ovvero può aprirlo in *questo* modo. Ma ci vuole Dio, soltanto, per aprire la comprensione, poiché Egli è il Solo che può farlo.

Così chiniamo i capi solo un momento.

<sup>12</sup> Ora, Padre, nel Nome del Tuo amato Figlio, il Signore Gesù, veniamo ora molto umilmente per sottometterci, quali Tuoi servitori, affinché Tu parli attraverso di noi. Circoncidi le labbra che parlano e le orecchie che odono, affinché la Parola possa essere pronunciata da Dio e udita dallo Spirito, nelle persone. Concedilo, Padre. Possa Egli prendere la Parola di Dio e ministrarla a noi come ne abbiamo bisogno, poiché lo chiediamo nel Suo Nome e per la Sua gloria. Amen.

<sup>13</sup> Ora, leggendo stamattina, stiamo studiando. Non—non stiamo predicando; studiamo solo questo Libro di Ebrei. A quanti sta piacendo? Oh, stiamo avendo un periodo meraviglioso! Ed ora studiamo attentamente, Scrittura su Scrittura. Deve. . . Tutta, l'intera Bibbia si lega. Non c'è una Parola fuori luogo, se è messa insieme dallo Spirito Santo.

<sup>14</sup> Ora, gli uomini hanno detto: “La Bibbia Si contraddice”. Voglio vederlo. L'ho chiesto, venticinque anni, e nessuno lo ha ancora mai mostrato. La Bibbia non Si contraddice. Se è così, non è la Bibbia. Il grande, infinito Geova non potrebbe contraddire Sé stesso, perciò non c'è contraddizione nella Bibbia. È solo l'incomprensione delle persone.

<sup>15</sup> Ora per un piccolo retroscena, fino a che ritorniamo. Ora, il Libro degli Ebrei fu scritto da San Paolo, agli Ebrei. Ne scrisse uno agli Efesini, che era la gente di Efeso, la Chiesa cristiana; uno ai Romani a Roma; e uno ai Galati; e uno agli Ebrei.

<sup>16</sup> Ora, notiamo che Paolo, per iniziare era un insegnante della Bibbia. Questo è ciò che abbiamo appreso. Che stava sotto il grande insegnante, uno dei più grandi del suo giorno: Gamaliele. E lui era ben istruito nel Vecchio Testamento. Lo conosceva bene. Ma divenne un persecutore della via che era la Via di Cristo, perché dagli insegnanti era stato istruito nel Vecchio Testamento. Ma gli insegnanti, di solito carnali. . . Spero di non dire nulla d'errato.

<sup>17</sup> Ma, solitamente, se un uomo ha solo l'insegnamento e la maniera scolastica, solitamente è opera d'uomo. Vedete, non è ispirato, perché diviene una dottrina di una scuola. Lo abbiamo oggi. Presbiteriana, luterana, pentecostale, tutte queste scuole hanno la loro teoria, e loro vi avvolgono dentro le Scritture.

<sup>18</sup> Ed era la stessa cosa nel Vecchio Testamento. Ma, Paolo, era ben esperto, e conosceva in dettaglio le Scritture. Ma, vedete, le Scritture, non importa quanto bene le conosciate, se lo Spirito non le vivifica, allora la lettera uccide. Lo Spirito dà Vita. Vedete, deve essere vivificata, ovvero resa viva, dallo Spirito. Se lo Spirito non anima la Parola e non La rende per voi realtà, allora la lettera è solo intellettuale. Ecco oggi dove abbiamo così tanti cristiani dichiarati, ovvero sedicenti cristiani, si tratta di quella concezione intellettuale di Cristo.

<sup>19</sup> Poi ci siamo allontanati su: “Beh, lui doveva sentire qualcosa; e tu dovevi fare qualcosa”. E, oh, ci introdurremo in tutto questo, fra un po'. Si doveva gridare. I metodisti dovevano gridare, prima che l'avessero. I pentecostali dovevano parlare in lingue, prima che l'avessero. E, oh, alcuni di loro, i tremolanti, dovevano tremare. Sì. I vecchi. . . Camminavano su e giù, gli uomini da una parte, e le donne dall'altra. Vedete? I tremolanti. Allora lo Spirito Santo veniva su di loro e li scuoteva. “Loro L'avevano”. Ma tutto è soltanto fantasticheria. Niente di ciò è la Verità.

<sup>20</sup> Dio vive nella Sua Parola. “Fede viene dall’udire, udire la Parola”. “Per fede siete salvati, tramite la grazia”. Non per qualcosa, se voi tremate, o parlate in lingue, o qualunque cosa accada. Non ha assolutamente niente a che farci. Gesù disse: “Colui che ode le Mie Parole e crede a Colui che Mi ha mandato, ha vita Eterna. Colui che ode la Mia Parola e crede, è stato vivificato per lui, ha Vita Eterna”. Ecco. Non importa quali piccole cose voi facciate.

<sup>21</sup> Ora, io non sono contrario al tremare, o al parlare in lingue, o al tremare, oh, quel—quel gridare. Quello va benissimo. Quello va bene. Ma sono solo attributi. Vedete? Potrei darvi una mela dall’albero, e tuttavia non avreste l’albero. Vedete? Voi. . . Sono gli attributi.

<sup>22</sup> Mentire, rubare, bere, fumare, giocare d’azzardo, commettere adulterio, quello non è peccato, sono attributi dell’incredulità. Vedete? È quel che voi—voi. . . Lo fai perché sei un peccatore. Vedi? Ma prima sei un peccatore. Ecco cosa te lo fa fare, perché non credi. E se credi, allora non lo fai. Allora hai amore, gioia, pace, longanimità, pietà, gentilezza, mansuetudine, pazienza. Quello è il frutto dello Spirito Santo. Vedete?

<sup>23</sup> Così noi abbiamo piccole cose, piccole sensazioni; è perché l’uomo si è allontanato dal vecchio sentiero battuto della Parola. È la Parola. “Fede viene dall’udire”.

<sup>24</sup> Così quando Paolo. . . Dio scelse Paolo. L’uomo scelse Mattia. Quando lui. . . Tirarono a sorte, ma lui non fece mai nulla. Questo mostra quale potere ha dunque la chiesa, di fare una scelta, di eleggere i propri diaconi, ed inviare i propri predicatori in diversi luoghi. Questo, molte volte, è carnale.

<sup>25</sup> Lasciate che un uomo vada dove Dio lo guida ad andare. Mi piace. Se le persone in una conferenza dicono: “Bene, qui c’è una bella chiesa. Questo fratello ha costruito una bella chiesa. E noi abbiamo un piccolo prediletto”. Loro lo invieranno là in questa chiesa. Non si rendono conto che stanno uccidendo loro stessi. Vedete? In primo luogo, se quell’uomo entra là, non può occupare il posto di quell’uomo. Allora indeboliscono soltanto la chiesa, per cercare di mostrarsi parzialmente verso qualche prediletto. È sempre stato così.

<sup>26</sup> Ma io credo nella suprema autorità dell’assemblea locale. Sì. Che ogni chiesa faccia da sé, scelga i propri pastori, i propri diaconi, i propri, qualunque cosa siano. Ed allora, così, l’uomo là dentro non ha vescovo al di sopra di sé. Se lo Spirito Santo vuole dire qualcosa a quella chiesa, loro non devono chiedere a nessuno di poter fare *questo* o fare *quello*. È l’individuo in contatto con lo Spirito Santo. Mostratemi tramite la Bibbia cosa è più grande, nella Bibbia, di un anziano locale per una chiesa locale? Questo è giusto, sissignore, la sovranità della

chiesa locale, ogni chiesa a sé. Ebbene, la fratellanza, quella è meravigliosa. Tutte le chiese dovrebbero stare in fratellanza in quel modo, insieme. Ma la sovranità della chiesa locale!

<sup>27</sup> Notate Paolo, che era un grande maestro insegnante, ben istruito, in cammino verso Damasco, un giorno, per arrestare le persone che erano in questa nuova Via. Ora, egli era sincero. Dio non vi giudica per la vostra sincerità. Non ho mai visto persone più sincere dei pagani. Molti di loro uccidono persino i loro stessi figli, invano, come—come sacrificio ad un idolo. Non è la sincerità. Un uomo potrebbe prendere acido fenico, sinceramente, pensando di star prendendo qualcos'altro. La sincerità non vi salva. "C'è una via che all'uomo sembra giusta, ma la cui fine son le vie della morte".

Paolo era sincero quando diede testimonianza, nella sua autorità, di lapidare Stefano. Più avanti negli anni, mi piacciono le scuse di Paolo, egli disse: "Non sono degno di essere chiamato il discepolo né di essere chiamato un apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa fino alla morte". Con sincerità!

<sup>28</sup> E sul suo cammino, si imbatté in un'esperienza. Lo Spirito Santo uscì in una grossa Colonna di Fuoco, e lo accecò. Ora, l'abbiamo esaminato, che la Colonna di Fuoco era Cristo. Ed Egli è la medesima Colonna di Fuoco che guidava i figli attraverso il deserto. Cristo era Dio, e Dio era Cristo. Dio fu fatto carne, e dimorò nel corpo del Signore Gesù. "Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Sé", mostrando quel che Egli era.

<sup>29</sup> Qui dietro nella Bibbia, nei versetti precedenti abbiamo letto, che: "Lui Si fece più inferiore agli Angeli. Assunse la forma, non di Angeli, ma assunse una forma di carne". Gli Angeli non erano caduti, non hanno bisogno di redenzione. La carne era caduta, gli esseri umani, ed avevano bisogno di redenzione. Così, nelle leggi antiche, un uomo, per essere un—un redentore, doveva innanzitutto essere un parente; il grande Libro di Ruth, ci siamo passati, un po' di tempo fa. E in che modo Dio, essendo Spirito, fu reso nostro parente, divenendo uno di noi, allo scopo di redimerci e darci Vita Eterna. Lui doveva diventare noi, affinché noi tramite la grazia potessimo diventare come Lui.

<sup>30</sup> E noi troviamo che la Colonna di Fuoco guidava i figli d'Israele. E quando Essa fu fatta carne qui sulla terra, noi Lo sentiamo parlare un giorno, ed asserì che Egli era la Colonna di Fuoco. Essi dissero: "Tu dici di essere più grande di nostro padre Abrahamo?"

<sup>31</sup> Egli disse: "Prima che Abrahamo fosse, IO SONO". Chi era l'IO SONO? La Colonna di Fuoco nel pruno ardente, un monumento perpetuo per ogni generazione; non solo quella generazione, ma questa generazione, la medesima Colonna di

Fuoco. E siamo grati stamani di averNe persino la foto, che Egli non è cambiato. Egli è l'Immortale, Eterno Benedetto. Egli fa ora le stesse cose che fece allora, e quanto felici ci fa sentire.

<sup>32</sup> Ma prima che Paolo accettasse quest'esperienza... Sapendo che l'Angelo del Signore era la Colonna di Fuoco, che era Cristo, il... Bene, Lui era l'Angelo del Patto, il quale era Cristo. Mosè pensò fosse meglio, scegliere piuttosto di soffrire le afflizioni con il popolo di Cristo, ed essere guidato da Cristo, anziché tutti i tesori di Egitto. Seguì Cristo, che era nella forma di Colonna di Fuoco.

<sup>33</sup> Poi Cristo disse: "Sono venuto da Dio", quando era qui sulla terra: "ritorno a Dio". Dopo la Sua morte, sepoltura, risurrezione, il corpo glorificato seduto alla destra della Maestà, per intercedere; Paolo Lo vide di nuovo come Colonna di Fuoco: una Luce che quasi gli cavò gli occhi; l'accecò.

<sup>34</sup> Pietro Lo vide entrare nella prigione quale Luce, ed aprire le porte davanti a lui mentre usciva. Scopriamo che Egli era l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo.

<sup>35</sup> Ed Egli è qui con noi, oggi, compiendo le stesse cose che compiva allora, rendendoSi per noi ancora visibile, mostrandolo al mondo scientifico.

<sup>36</sup> Oh, in questa grande ora di oscurità e caos sulla terra, dovremmo essere le persone più felici di tutto il mondo, nel rallegrarci, nel sapere. Di continuo, quando le persone sono indottrinate, e tutti i tipi di ismi e cose simili sulla terra, e tuttavia, oggi, il vero Iddio vivente, tramite la Sua Parola e tramite la Sua evidenza visibile, ci mostra che Egli è qui con noi, operando, muovendoSi, vivendo, agendo proprio esattamente come ha sempre fatto. Che persone privilegiate siamo ad avere questo! Dovremmo... La Bibbia disse, allora, nel 2° capitolo: "Dovremmo tenerci stretti a queste cose. Perché, come scamperemo se trascuriamo una tale grande salvezza?"

<sup>37</sup> Ora, andiamo avanti fino a scoprire che, prima che Paolo accettasse quell'esperienza... Ora, stiamo sondando. Ora, non importa quale genere di esperienza abbiate, chiesa, voglio chiedervi qualcosa. Non importa quanto sembri buona, quanto sembri vera, deve prima essere provata tramite la Bibbia. Sempre sulla Parola! Non lasciate mai Quella, per nessun genere di esperienza.

<sup>38</sup> E Paolo, prima di accettarla, scese in Arabia, e vi rimase tre anni, provando quest'esperienza con la Parola. E quando tornò, era certo. Nulla poteva sconvolgerlo, poiché stava solidamente sulla Parola, irremovibile. E qui è dove lui ora si sta rivolgendo per mostrare a questi Ebrei, che quelle grandi cose di cui si parlava, del Vecchio Testamento, erano rese manifeste in Gesù Cristo. Che gloria!

<sup>39</sup> Ora, domenica scorsa, o mercoledì scorso, il Fratello Neville qui, nel 5° capitolo, ha toccato dei punti davvero molto salienti, poiché è un capitolo meraviglioso. E noi lo troviamo che tratta al 4° capitolo, domenica scorsa, del *Sabato*, l'osservanza del sabato. Siete certi, stamani, di sapere cos'è l'osservanza del sabato? Se lo sapete, dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>40</sup> Il *Sabato* è il "Riposo" in cui entriamo, non per il giorno, non per la legge, ma tramite l'entrare in Cristo che è il nostro Sabato. Egli è il nostro Sabato. L'abbiamo esaminato tutto attraverso il Vecchio Testamento, e abbiamo mostrato che sarebbe venuto il tempo in cui la Parola sarebbe venuta "regola su regola, precetto dopo precetto". Ed Egli ha dimostrato che noi siamo entrati nel Suo Riposo il Giorno di Pentecoste: "Poiché questo avrebbe fatto sì che lo stanco si riposasse, cessasse".

<sup>41</sup> Scopriamo, che: "Dio determinò un giorno in Davide, in merito al settimo giorno". E: "Dio Si riposò il settimo". Lo diede ai—ai figli d'Israele nel deserto. "E di nuovo, Lui determinò un giorno". Che giorno era? Un certo giorno della settimana? "Il giorno in cui udite la Sua Voce, non indurite il vostro cuore". Quello è il giorno in cui Egli sta entrando, per darvi una pace Eterna, un Sabato Eterno.

<sup>42</sup> Allora non si va in chiesa la domenica, per diventare religiosi. Quando si è nati dallo Spirito di Dio, si entra per sempre nel Riposo, senza più osservanza del sabato. Voi siete *nel* sabato, continuamente, per sempre, e per l'Eternità. "Le vostre opere mondane sono finite", dice la Bibbia, "e siete entrati in questa benedetta pace".

<sup>43</sup> Questi primi cinque capitoli posizionano Gesù quale Sommo Sacerdote. "Dio in tempi diversi e in maniere diverse parlò ai padri per mezzo dei profeti, ma in quest'ultimo giorno per mezzo del Suo Figlio, Gesù", 1° capitolo, 1° versetto.

<sup>44</sup> Poi di seguito alla fine del 5° capitolo, Lo troviamo rappresentato come "Melchisedec, che non aveva principio di giorni, nessuna fine della vostra vita, ma continuamente un Sacerdote, per sempre". Pensateci. Chi era questo grande Uomo? Lo capiremo, fra circa altri due capitoli. Studieremo tutta la Sua Vita. "Questo grande Uomo che incontrò Abrahamo, che non aveva papà, né aveva mamma. Non aveva nemmeno un tempo in cui cominciò la vita, né avrà un tempo in cui finirà la vita. E Lui incontrò Abrahamo tornando dalla battaglia del re".

<sup>45</sup> Notate che questa grande Persona, chiunque fosse, è ancora viva. Non aveva termine di vita. Era Cristo che lui incontrò. Giungeremo ad uno studio profondo di questo, in alcuni giorni.

<sup>46</sup> Ora, vogliamo iniziare qui nel 5° capitolo ora, solo per un piccolo retroscena prima che giungiamo al—al 6°, poiché è davvero qualcosa di eccezionale. Osservate attentamente. Inizieremo circa al 7° versetto di questo capitolo. Bene, iniziamo al 6° versetto.

*Come anche in altro luogo Egli dice: Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec.*

*Il quale, ne' suoi giorni della sua carne, avendo con gran grida e con lagrime offerto preghiere e supplicazioni a Colui che lo potea salvar dalla morte, ed avendo ottenuto d'esser liberato dal timore,*

*Benché fosse figliuolo, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì;*

<sup>47</sup> Ora qui è dove voglio arrivare, questo 9° versetto. Ascoltate. Suppongo che il Fratello Neville l'abbia toccato, mercoledì. Io non c'ero. Bene, ascoltate.

*Ed essendo stato reso perfetto, divenne per tutti quelli che gli ubbidiscono,*

*Autore d'una salvezza eterna, essendo da Dio proclamato Sommo Sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec.*

*Del quale abbiamo a dir cose assai . . .*

<sup>48</sup> In questo punto lo lasciamo, perché prenderemo Melchisedec tra alcune sere.

<sup>49</sup> Ora inizieremo su questo, il nostro regolare studio. Vorrei . . . Ne leggerò il resto per un momento, l'11° versetto.

*Del quale abbiamo a dir cose assai, . . . malagevoli a spiegare, perché siete diventati duri d'orecchi.*

*Poiché, mentre per . . . tempo dovrete esser maestri, avete di nuovo bisogno che vi s'insegnino i primi elementi degli oracoli di Dio; e siete giunti a tale che avete bisogno di latte e anziché di cibo sodo.*

*Perché chi—chi usa il latte non ha esperienza della parola della giustizia, poiché è bambino;*

Oh, ora spero che quello Spirito Santo lo abbia portato proprio nel profondo di voi.

*Perché chiunque usa il latte non ha esperienza della parola della giustizia, poiché è bambino.*

<sup>50</sup> Se date ad un bambino cibo solido, lo uccidete. Quella è la ragione per la quale tante persone dicono: “Ah, io—io non ci credo”, e si allontanano. Sono ancora bambini! Non riescono a capire. Non riescono ad afferrare quella Verità. Essa—Essa li uccide. Grandi, potenti cose che oggi la chiesa dovrebbe sapere, ma non potreste insegnarlo. Loro—loro—loro—loro—loro Vi inciampano sopra. Non sanno cosa farNe.

<sup>51</sup> Paolo, parlando a questo gruppo di ebrei. . . Tuttavia, ora parla a studiosi, studiosi, ben istruiti. Troviamo questo, in alcuni—alcuni momenti, molto eruditi. Ma la chiesa è ancora accecata verso il profondo Mistero spirituale. Lui disse: “Quando dovrete insegnare ad altri, siete ancora bambini”.

<sup>52</sup> Oh, lo so che ci sono molti che si alzano e vanno fuori a dire: “Oh, non ho più bisogno di andare in chiesa. Lode a Dio, lo Spirito Santo è venuto, Egli è l’insegnante”. Quando prendete quell’idea, siete semplicemente in errore. Poiché, perché lo Spirito Santo ha posto insegnanti nella chiesa, se doveva essere Lui l’insegnante? Vedete? Ci sono prima apostoli, profeti, insegnanti, evangelisti, e pastori. Lo Spirito Santo ha posto insegnanti nella chiesa, così che Egli potesse insegnare attraverso quell’insegnante. E se ciò—ciò non è in accordo con la Parola, Dio non lo conferma, allora non è il giusto tipo di insegnamento. Deve confrontarsi con l’intera Bibbia, ed essere tanto vivente oggi quanto lo era allora. Ecco la vera cosa resa manifesta.

<sup>53</sup> Notate ora.

*Ma il cibo sodo è per uomini fatti; per quelli, cioè, che per via dell’uso . . . hanno usato i sensi esercitati a discernere il bene e il male.*

Sapere quel che è giusto e quel che è errato, tramite il discernimento.

<sup>54</sup> Notate ora, iniziamo ora la nostra lezione. Questo grande retroscena ora, andiamo al 1° versetto.

*Perciò, lasciando l’insegnamento elementare intorno a Cristo, . . .*

Cosa dice? Tutti questi primi cinque capitoli hanno illustrato Cristo, per mostrare Chi Egli è. Ora lasciamo quegli insegnamenti elementari intorno a Cristo.

<sup>55</sup> Troviamo che Egli è che cosa? Lo abbiamo trovato essere il Grande Geova Dio reso manifesto in carne. Lo abbiamo trovato essere non un profeta, ma la pienezza della Deità corporale. Egli era Geova fatto carne. Ed il corpo, Gesù, ne era solo il tabernacolo. Dio che dimorava nell’uomo. Dio che Si riconciliava all’uomo, mediante l’uomo, tramite la nascita verginale del Suo stesso Figlio. E Geova, lo Spirito, dimorava in Lui.

<sup>56</sup> Ora, quanti si ricordano l’insegnamento sulla Deità, come siamo tornati indietro e abbiamo trovato Dio quale grande arcobaleno con tutti i diversi Spiriti, come Esso era? E poi il Logos procedette da Dio, il che diventò la teofania, e quella era nella forma di un uomo. E Mosè La vide passare, nella fenditura della roccia. E poi quella teofania fu resa assolutamente carne umana, Cristo.

E come scopriamo che noi, tramite la Sua grazia, abbiamo Vita Eterna. Ora, la parola *ne’ secoli* è “per una distanza; per

uno spazio di tempo”. Veniva detto, nella Bibbia: “Nei secoli de’ secoli”, una congiunzione. Ma *ne’ secoli* da solo significa “un tempo”. Ma Eterno significa per sempre. E solo ogni cosa che ebbe un principio ha una fine, ma le cose che non ebbero principio non hanno fine. Dunque Dio non ebbe principio e non ha fine.

<sup>57</sup> E così, dunque, Melchisedec, il grande Sacerdote, come uomo, Egli non ebbe principio e non ha fine. E quando noi, attraverso quella teofania, poiché, siamo stati fatti all’immagine di Dio prima che il mondo fosse mai stato fatto, quando quella teofania è stata fatta carne ed ha abitato in mezzo a noi, allora, tramite la Sua morte, noi stessi riceviamo il Suo Spirito e non abbiamo fine; Vita Eterna; non Angeli, ma uomini e donne. Oh, io. . . In qualche modo, se solo potessi renderlo in maniera tale che il mio—il mio uditorio potesse afferrarlo! Tu non sarai mai un Angelo. Dio fece gli Angeli, ma Dio fece l’uomo. E quel che Dio compie è derivato da Dio, il che è Eterno come lo è Dio. E l’uomo è altrettanto Eterno quanto il Suo Creatore, perché è stato fatto dall’Eternità.

<sup>58</sup> Ma il peccato ha una fine, la sofferenza ha una fine. Perciò, non ci può essere un inferno Eterno. C’è un inferno, fuoco e zolfo, lo sappiamo, ma non c’è nessun inferno Eterno. C’è solo un tipo di Vita Eterna e quella appartiene a Dio. Se dovete soffrire per sempre, allora avete Vita Eterna. L’inferno ha una fine, forse sono miliardi di anni, ma alla fine arriverà ad un termine.

<sup>59</sup> La Bibbia non dice, da nessuna parte, che essi soffrivano in Eterno, disse: “Ne’ secoli dei secoli”. Anche Giona pensava di essere nella pancia della balena “per sempre”. *Ne’ secoli* ha una distanza o un limite di tempo. Ma *Eterno* è perpetuo, non ha principio né fine. È come un anello, un cerchio. E mentre il nostro tempo si sposta, noi giriamo soltanto attorno ai grandi motivi di Dio.

<sup>60</sup> Il motivo di Dio era di fare l’uomo alla Sua immagine, per aver comunione con Lui. E lo rese un essere tangibile. Ora, il peccato ci ha portati ad un punto di—di—di corruzione, ma questo non ferma mai il programma di Dio. E, amico peccatore, oggi, se non sei nato di nuovo dallo Spirito di Dio, hai una fine da qualche parte. E la tua fine è caos, nella rovina, e sofferenza e miseria. Ma tu che hai creduto al Signore Gesù, e hai accettato lo stesso quale tuo personale Salvatore, ciò è Eterno così come Dio è Eterno. Non hai fine: “Io do a loro *Zoe* Eterna, la Vita Stessa di Dio, e loro non periranno mai né verranno mai in giudizio, ma sono passati dalla morte alla Vita”. Questo è quel che Egli era. Questo è per cosa Egli è venuto.

<sup>61</sup> Ora, Gesù, nella Sua Venuta, del Suo Sacerdozio, non venne solo per una questione di compassione. Molte persone lo insegnano così, che Egli è venuto, dicendo: “Beh, forse

se Io soffro, sarà una—una—una vista pietosa e le persone sicuramente verranno a Me”. È un errore. Non esiste Scrittura per quello.

Poiché, ogni persona che sarà mai salvata, Dio li conosceva prima che il mondo fosse mai formato. Lo disse la Bibbia. “Dio non vuole che alcuno perisca”. Egli desidera che tutti vengano al ravvedimento. Ma, essendo Dio, per la preconnoscenza Lui lo sapeva.

<sup>62</sup> Guardate in Romani, 8° capitolo. Lì Paolo sosteneva, dicendo in merito all’elezione di Dio, che: “Esaù e Giacobbe, prima che uno dei due bambini nascesse, o qualcosa del genere, Dio disse che li conosceva e che Lui odiò Esaù e amò Giacobbe”, prima che uno dei due ragazzi avesse una—avesse una possibilità di esprimere la propria gratitudine, perché Egli era Dio. Egli sa . . . Egli è infinito. Se Egli è infinito, conosceva ogni pulce, ogni mosca, ogni zanzara, ogni cosa che sarebbe stata sulla terra. Egli la conosceva. Egli è l’infinito, Eterno, immortale, benedetto Iddio, onnipotente, onnipresente, onnisciente. Non c’è nulla che Egli non sappia. Ecco perché Egli può dire quale sarà la fine. Egli conosceva la fine dal principio.

<sup>63</sup> Quel che è profetico è solo la Sua conoscenza. Egli è il procuratore capo. Egli, Egli è il . . . Egli è il giudice. Ed esprime al—all’avvocato un po’ della Sua saggezza. E questo è quel che è la profezia, che può predirlo, perché Lui sa quel che accadrà. Ora, ecco l’Iddio che noi serviamo. Non un dio di storia, non come i Buddisti e i Maomettani, e via dicendo. Ma, un Dio che è onnipresente, proprio qui ora, stamani, proprio ora in questo tabernacolo; il Grande Geova, IO SONO, il Quale ha formato Sé Stesso in umiltà, per assumere la forma di carne di peccato. EccoLo. Ecco chi vi ha redento. Non ci può essere nessun altro che possa farlo, da nessun’altra parte, in nessun altro tempo.

<sup>64</sup> Lassù Dio non aveva tre persone, ed ha inviato uno di loro, Suo Figlio. Era Dio Stesso, che venne nella forma di Figlio. Un figlio ha un principio, e il Figlio ebbe un principio. Quello, alcune di voi care persone cattoliche, ho il vostro libro, *I Fatti Della Nostra Fede*, diceva: “L’Eterna figliolanza di Dio”. Come esprimerete quella parola? Come gli darete un senso? Come può essere Eterno? Quella non è la Bibbia. È il vostro libro: “Eterna figliolanza”. Loro non . . . Quella parola non è giusta. Poiché, qualunque cosa che sia un figlio ebbe un principio, ed Eterno non ha principio, perciò non è un’Eterna figliolanza. Cristo divenne carne e dimorò in mezzo a noi. Egli ebbe un principio. Non era una figliolanza Eterna. È l’Eterna Deità, non la figliolanza. Ora, Egli venne per redimerci, e ci ha redenti.

<sup>65</sup> Ora, Paolo, giunge lì, il che sono sicuro voi abbiate compreso tramite le passate lezioni. Ci ripasseremo di nuovo, una volta o l’altra, se il Signore vuole, solo versetto per versetto, ora.

*Perciò avendo...lasciando l'insegnamento elementare intorno a Cristo, tendiamo a quello perfetto,...*

66 Quello li fa inciampare. Non è vero? Facciamo cosa?

*...tendiamo a quello perfetto, e non stiamo a porre di nuovo le fondamenta...*

67 Osservate questo. Prendiamo questa parola “perfezione”. Sapete che c'è solo una maniera in cui starete nella Presenza di Dio? Cioè, perfetti. Dio non può tollerare cose empie.

68 E voi legalisti: come mai potreste perfezionarvi, quando non avete niente con cui perfezionarvi? Siete nati nel peccato. Il vostro stesso concepimento avvenne nel peccato. Il vostro stesso desiderio di essere qui è stato il peccato. “Nati nel peccato, formati nell'iniquità, venuti al mondo proferendo menzogne”. Ora dove vi troverete?

69 Dove tu, peccatore, che—che hai detto: “Smetterò di fumare. Andrò in Cielo”? Dove sei tu, tiepido, retrogrado, cosiddetto cristiano, che va in giro facendo il broncio e dicendo, che: “Beh, io appartengo alla chiesa”? Tu peccatore. Proprio così. A meno che tu non sia nato dallo Spirito di Dio, sei perduto. Questo è vero.

70 Come andrai in Cielo? Tu dici: “Non ho mai mentito in vita mia. Oh, piccolo caro. Innanzitutto era un Angelo”. È una bugia. Non m'importa quanto sei buono; sei peccatore. E non hai niente; non c'è nessun prete, nessun vescovo, nessun cardinale, nessun papa, nient'altro che può salvarti, perché si trova nella stessa barca nella quale ti trovi tu. Ci addentreremo in ciò in alcuni minuti. Era solo nella stessa forma in cui Egli era. Il papa di Roma nacque nel peccato, formato nell'iniquità, venne al mondo proferendo menzogne, nato dal desiderio sessuale di un uomo e una donna. Dove da ciò tirerete fuori il giusto?

71 “Beh, suo papà e sua mamma sono nati nello stesso modo, e sono nati nello stesso modo, e sua nonna e suo nonno e via di seguito”. Si tratta di peccato, fin dall'inizio!

72 Così chi può dire che *questo* è santo e *quello* è santo? C'è solo una cosa santa, cioè Gesù Cristo, il Figlio del vivente Iddio, Che è stato fatto Perfetto. E il nostro requisito deve essere perfetto. Ora, come lo saremo? Sperimentatelo voi stessi. Io odierai cercare di andare in Cielo con il merito di: “Sono nato cinque minuti fa, e esco dal mondo proprio ora”. Sarei perduto. Se in vita mia non avessi mai avuto un pensiero malvagio, se in vita mia non avessi mai detto parolacce, se non avessi mai guardato niente di male, non avessi mai pensato niente di male, né nulla, sono solo fetido e nero come le fulgginose mura dell'inferno. Sono un peccatore.

73 Potrei venire alla vita e stare rinchiuso in una stanza, e come alcune delle sorelle Carmelitane o qualcosa del genere,

e non vedere mai il mondo, rimanere là dentro e pregare tutta la mia vita, fare del bene, essere nato multimilionario e dare ai poveri tutto quel che ho, e ancora sono un peccatore e andrò all'inferno. Sissignore.

<sup>74</sup> Potrei unirmi alla chiesa luterana, battista, pentecostale, presbiteriana, fin dall'infanzia, e vivere fedele a quella chiesa fino a cent'anni, e la mia vita è tolta, e nessuno potrebbe puntare il suo dito contro di me e dire: "Non ha mai avuto nemmeno un brutto pensiero", andrò all'inferno tanto certamente quanto sto qui.

<sup>75</sup> Sono un peccatore. Questo è corretto. Non ho nulla. Non c'è affatto modo, in cui io potessi trovare un—un prezzo da pagare. Dio esige la morte. E se io do la mia stessa vita, se io do la mia vita, allora come posso ravvedermi? Perché, voi. . . Il debito deve prima essere pagato. E Dio era il Solo che poteva deporre la Sua Vita e riprenderSeLa. Così Lui poté divenire peccato, e deporre la Sua Vita e riprenderLa, chiamare ciò "giustizia", e il debito è pagato. Eccovi.

<sup>76</sup> Voltiamo ora in Matteo, circa all'8° capitolo, credo che sia, il 7° o l'8° capitolo. Vedremo cosa Gesù dice qui. Bene. È Matteo, il 5° capitolo. E il. . . Gesù, predica, che predica le beatitudini, al 47° versetto.

*E se fate accoglienza soltanto ai vostri fratelli, che fate di singolare? Non fanno anche i pagani. . . ?*  
(Osservate.)

*Ma voi dunque siate perfetti, . . . (Cosa?)*

*Voi dunque siate perfetti, com'è perfetto il Padre vostro celeste.*

Quello era il comandamento di Gesù: "Siate perciò".

<sup>77</sup> Dicono: "Nessuno può essere perfetto, la Bibbia disse: 'Non c'è nessuno perfetto'. Ecco la vostra contraddizione". È vero? Bene.

<sup>78</sup> Non potete essere perfetti da voi stessi. Se confidate in quello che avete fatto, siete perduti. "Siate perciò perfetti, come è perfetto Dio". Ora:

*Voi dunque siate perfetti, com'è perfetto il vostro Padre in cielo.*

<sup>79</sup> "Dunque. . ." Ora il 5° capitolo, il 6° capitolo di Ebrei.

*Perciò, lasciando l'insegnamento elementare intorno a Cristo, tendiamo a quello perfetto, . . .*

<sup>80</sup> Ora, tu, Tabernacolo Branham. Oh, lo so: "Noi abbiamo guarigioni". Questo è meraviglioso. "Abbiamo visioni". Oh, è—è ottimo. E avete sogni spirituali, e a volte non sono sogni spirituali. E—e a volte voi. . . "Noi, cerchiamo di aiutare i poveri. Facciamo quel che si può". Oh, questo va benissimo, ma non è quello di cui parliamo ora. Noi stiamo entrando in un'altra fase.

*... lasciando... l'insegnamento...*

<sup>81</sup> “Oh, sì, abbiamo la dottrina di Cristo. Crediamo che era il Figlio di Dio, che è nato dalla vergine. Lo crediamo, con tutte queste cose”. Quello è meraviglioso.

<sup>82</sup> Ma, “Lasciando quello, tendiamo alla perfezione”. Oh, my! Vorrei avere la voce di un arcangelo ora, per portare questo ad un punto in cui voi potreste vederlo. Ora lui dice: “Lasciando tutta la dottrina intorno a Cristo”, tutti i—i teologi, e tutta la teologia che conosciamo, tutto intorno alla Deità di Cristo, in che modo Lui fu Dio fatto carne, tutte queste altre cose.

<sup>83</sup> Paolo continua qui a spiegarlo interamente, solo in alcuni minuti. Leggiamolo, solo un po', prima che ci arriviamo.

*... porre di nuovo le fondamenta del ravvedimento dalle opere morte...*

Ora, noi crediamo questo.

*... e della fede verso Dio,*

Noi lo crediamo.

*E della dottrina dei battesimi,...*

Proprio come si deve essere battezzati, noi lo crediamo.

*... e dell'imposizione delle mani,*

Noi crediamo nell'imposizione delle mani. Non è vero? Vedete, tutto questo, certo.

*... e della risurrezione dei morti,...*

<sup>84</sup> Noi crediamo questo. Osservate ora. Voi vedete qui: “Giudizio”, viene usato: “Eterno”. Quello è per sempre. Quando il giudizio viene pronunciato da Dio, è per sempre. Allora, non ci può essere più riconciliazione dopo che il giudizio è passato. Ora potete comprendere perché Dio dovette prendere la Sua propria—la Sua propria, come noi la chiameremmo, la Sua propria medicina. Quando condannò l'uomo per il peccato, il solo modo in cui poteva riconciliare, era che Lui stesso prendesse il posto dell'uomo. Quello è il solo modo in cui lui poteva essere riconciliato, o che poteva riconciliarci: era di prendere il nostro posto e diventare un peccatore. Dio, Geova, divenne peccatore, e diede la Sua vita.

<sup>85</sup> Ora, tu potresti dare la tua vita, quale peccatore, per morire per la causa. Paolo disse: “Se dessi il mio corpo ad essere arso quale sacrificio, non sono ancora nulla”, perché non funzionerà. Vedete, quando muori, sei finito. Se muori quale peccatore, sei perduto.

<sup>86</sup> “Ma Dio scese in carne, e condannò il peccato nella carne, essendo stato fatto carne di peccato”. Perché, Lui era l'Iddio Eterno, e risuscitò il Suo stesso corpo, perciò Lui è il giustificatore.

87 Ora, tutte queste cose: “Tendiamo alla perfezione”, disse Paolo. Ed ora?

... *del giudizio eterno.*

... *così faremo, ... Dio lo permette.* (3° versetto.)

88 Ora: “Tendiamo alla perfezione”. Gesù disse: “Dunque siate perfetti, come il vostro Padre in Cielo è perfetto”.

E noi siamo tutti condannati. Non importa quel che facciamo, siamo condannati. Siamo nati condannati. Tua madre e tuo padre sono nati condannati. Tu, tutti i tuoi antenati, siete nati nel peccato, formati nell'iniquità. Così come puoi mai farcela? Come sarai perfetto? Se non hai mai fatto niente, non hai mai rubato, mai mentito, mai fatto niente in vita tua, sei tuttavia condannato. Eri condannato prima che respirassi il tuo primo respiro. Eri condannato. Questo è corretto. Ed eri giudicato da Dio prima che tu respirassi il tuo primo respiro. Poiché sei stato giudicato, dal desiderio sessuale di tuo padre e tua madre che, attraverso il loro atto, ti hanno portato qui sulla terra. E Dio lo condannò, al principio. Fin dall'inizio, sei condannato. Così dove tu... Ed ogni altra persona sulla terra era condannata con te. Dove otterrai dunque la perfezione?

89 Osservate. Voltiamo solo un momento in Ebrei, al 10° capitolo. Ascoltate bene. Voglio leggere un po' dal 9° capitolo, prima, l'11° versetto.

*Ma venuto Cristo, Sommo Sacerdote dei futuri beni, egli, attraverso il tabernacolo più grande e più perfetto, il suo tabernacolo, la sua carne, ...*

90 Vedete, il vecchio tabernacolo, notate, il vecchio tabernacolo aveva dentro un velo, che nascondeva l'arca dove Dio dimorava. Quanti sanno questo? Certo. Ebbene, quel vecchio tabernacolo qui fatto dall'uomo, le cortine fatte da pelli di capra colorate, e così via, erano rese un tabernacolo per nascondere la Presenza di Dio. Quanti sanno che solo un uomo poteva entrarvi una volta all'anno? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certamente. Quello era Aronne, che entrava una volta all'anno. E doveva essere unto. E—e, oh, il requisito! E doveva avere il fuoco in mano; e se andava senza, moriva appena spostava quel velo. Sarebbe caduto morto. Doveva entrare là dentro ed accendere questi candelabri, e spruzzare il propiziatorio che era richiesto, il sangue della morte, che ha il sostitutivo, fino a che Cristo fosse venuto ad adempierlo.

91 Ora, però, Dio divenne allora un altro tipo di tabernacolo. E quel tabernacolo chi era? Gesù. E Dio era dentro Gesù, ed Egli era nascosto, ma riconciliava il mondo a Sé Stesso, tramite le sue espressioni. Cristo rivelò Dio. Egli disse: “Non sono Io che faccio le opere. È il Padre Mio che dimora in Me. Non faccio nulla da Me tranne quel che vedo fare al Padre.

Il Padre in Me, Mi mostra queste visioni, e poi Io vado a fare solo quel che il Padre Mi ha detto di fare”. Lo capite? Dio era dentro un corpo umano, non dietro pelli colorate di capra, ma viveva, si muoveva. Dio aveva mani; Dio aveva piedi; Dio aveva una lingua; Dio aveva occhi; ed era Cristo. Era là.

<sup>92</sup> Ora, Egli se ne andò, e lo Spirito venne dentro, affinché attraverso la Sua morte Egli potesse perfezionare la Chiesa e portare la Chiesa sottomessa. E poi lo stesso Spirito che era in Cristo è nella Chiesa, facendo le stesse cose che fece Cristo. “Ancora un po’ ed il mondo non Mi vedrà più; ma voi Mi vedrete, poiché Io sarò con voi, perfino in voi, fino alla fine del mondo”.

<sup>93</sup> Ora ascoltate questo.

*Ma divenendo Cristo, Sommo Sacerdote dei futuri beni, egli, attraverso il tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto con mano, vale a dire, non di questa creazione;*

Lui non era fatto con mano. Come nacque? Nascita verginale.

*E non mediante il sangue di becchi e di vitelli, era questo corpo sacrificato né santificato, ma mediante il proprio sangue. . .*

<sup>94</sup> Voi sapete che il sangue viene dal sesso maschile. E allora qualcuno disse: “Oh, Gesù era Giudeo”. Non era Giudeo. “Oh, noi siamo salvati dal sangue Giudeo”. No, non lo siamo. Se fossimo salvati dal sangue Giudeo, saremmo ancora perduti.

Gesù non era Giudeo, non era nemmeno Gentile. Era Dio: Dio il Padre, lo Spirito, l’Invisibile. “Nessuno ha visto mai Dio, ma l’Unigenito del Padre Lo ha dichiarato”. Egli manifestò Dio, quel che Dio era.

<sup>95</sup> Ora la Sua Chiesa deve manifestare Dio, per mostrare quel che Dio è. Vedete?

Cosa facciamo noi? Ci organizziamo, e: “Non ho niente a che fare con *loro*. Sono metodisti. Sono presbiteriani. Non voglio avere a che fare con *loro*. Sono battista. Sono pentecostale”. Huh! Siete perduti, con quella sorta di motivazioni. Giusto.

<sup>96</sup> Chi può vantarsi? Chi può dire qualcosa? Guardate alla vergogna che hanno portato i Presbiteriani. Guardate alla vergogna, dei battisti. Guardate alla vergogna, del cattolico. Guardate alla vergogna, dei pentecostali, dei nazareni, dei pellegrini della santità. Guardate tutti gli altri.

Ma, io vi sfido nella vergogna di puntare una mano verso Quello. Sì. Puntare un dito, quando l’Iddio Onnipotente disse: “Questo è il mio diletto Figliolo nel quale mi sono compiaciuto di dimorare. AscoltateLo”. EccoLo. Colui che è perfetto.

<sup>97</sup> Ora, leggiamo qui solo un po’ più avanti.

*E non mediante il sangue di becchi...vitelli, ma mediante il proprio sangue, è entrato una volta per sempre nel santuario, avendo acquistata una redenzione eterna... (Lo capite?)... redenzione eterna per noi.*

<sup>98</sup> Non per essere redenti oggi, e poi, la prossima settimana quando inizia il risveglio, essere redenti di nuovo, e poi, oh, noi apostatiamo e siamo redenti di nuovo. Siete redenti una volta e per sempre. Proprio così. Non più redimere, redimere, redimere. “Redenzione Eterna!” “Colui che ode le Mie Parole e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna, e non verrà in giudizio, ma è”, tempo passato, “passato dalla morte alla Vita”. Perché ha tremato? Perché è stato battezzato in una certa maniera? Perché aveva sangue nella sua mano? “Perché ha creduto all’unigenito Figlio di Dio”. Ecco come abbiamo redenzione Eterna.

<sup>99</sup> Ascoltate adesso.

*Perché... il sangue di becchi e di tori e la cenere dei giovenchi sparsa su quelli che—che... si sparge su quelli che son contaminati santificano in modo da dar la purità della carne:*

*Quanto più il sangue di Cristo che mediante lo Spirito eterno ha offerto se stesso puro d’ogni colpa a Dio, purifica la vostra coscienza dalle opere morte per servire all’Iddio vivente?*

<sup>100</sup> “Passato dalla morte alla Vita”. Che cosa vi importa di quel che pensa il mondo? Che cosa vi importa di quel che pensa il vostro vicino? La nostra coscienza è morta, e noi siamo rigenerati e nati di nuovo dallo Spirito di Dio, per servire il vero e vivente Iddio. Ecco.

<sup>101</sup> Passiamo ora al 10° versetto...10° capitolo, piuttosto, proprio dall’altra parte della pagina.

*... la legge, avendo un’ombra dei futuri beni, non la realtà stessa delle cose, non può mai con quegli stessi sacrifici, che sono offerti continuamente, anno dopo anno, render p-e-r-f-e-t-t-o colui che s’accosta a Dio.*

P-e-r-f-e-t-t-i, è lì: “Perfetti”.

*... lasciando l’insegnamento elementare intorno a Cristo, tendiamo alla perfezione;...*

*Siate dunque perfetti come il vostro Padre... in cielo è perfetto.*

<sup>102</sup> “La legge avendo un’ombra dei futuri beni”, tutti gli ordinamenti e i battesimi e i... e tutte le altre cose che avevano “non potevano mai rendere l’adoratore perfetto”. Eppure, Dio richiede il “perfetto”.

<sup>103</sup> Se vi unite alla chiesa Nazarena, non vi renderà mai perfetti. Se vi unite alla chiesa battista, pentecostale, qualunque cosa sia, non vi renderà mai perfetti. L'essere un buon uomo leale, non ti renderà perfetto. Non puoi meritarti niente. Non c'è niente in te, che meriti. Tu sei perduto. Dici: "Beh, ho osservato la legge. Ho osservato il Sabato. Osservo *questo*, tutti gli ordinamenti di Dio. Io faccio *questo*".

<sup>104</sup> Paolo disse: "Accantoniamo tutte quelle cose ora".

<sup>105</sup> "Quello va bene, ma noi faremo *questo*. Batteizzeremo le persone, e imporreemo le mani su di loro per la loro guarigione e così via".

<sup>106</sup> Noi potremmo prendere ciò, versetto per versetto, ognuna di quelle cose. Il battesimo, noi lo crediamo. "C'è una speranza, un solo Signore, una sola Fede, un solo Battesimo". Crediamo che c'è un solo battesimo. Crediamo nella risurrezione dei morti. Assolutamente. Crediamo che Gesù morì e risorse. Lo crediamo. "L'imporre le mani, per gli ammalati", ecco cosa diceva. "Questi segni seguiranno coloro che credono. Se impongono le mani agli ammalati, guariranno". Noi lo crediamo.

Ma cosa è quello? Paolo disse: "Sono tutte opere morte". È qualcosa che fate voi.

<sup>107</sup> "Ora tendiamo alla perfezione". Oh, my! Stiamo entrando nel Tabernacolo, non nel fondamento; il Tabernacolo, il Tabernacolo Stesso. Quello è il fondamento: la legge, e la giustizia, e—e—e unirsi alla chiesa, ed essere battezzati, e—e imporre le mani. Sono tutti ordini della chiesa.

"Ma ora tendiamo alla perfezione". E c'è solo Uno che è perfetto, cioè Gesù.

<sup>108</sup> Come entriamo in Lui? "Attraverso i metodisti?" No. "pentecostali?" No. "battisti?" No. "Attraverso qualche chiesa?" No. "cattolica romana?" No.

<sup>109</sup> Come Vi entriamo? Romani 8:1.

*Non v'è dunque ora alcuna condanna per quelli che sono in Cristo. . . che non camminano secondo le cose di questo mondo, la carne, ma che son secondo le cose dello Spirito, che non fanno attenzione a quel che dice il mondo.*

<sup>110</sup> Anche se sei ammalato, il dottore dice: "Morirai", non ci fai attenzione, non ti infastidisce affatto.

<sup>111</sup> Se ti dicono: "Devi diventare un cattolico prima di essere salvato, o un presbiteriano, o devi fare *questo*", non ci fai attenzione.

"Non c'è dunque alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, che non camminano secondo la carne, le cose che vedono". Tutto ciò che vedete con gli occhi è terreno.

<sup>112</sup> Ma sono le cose che vedete nel vostro spirito, attraverso la Parola! La Parola è lo specchio di Dio che riflette quel che Lui è, e quel che voi siete. Alleluia! Oh, my! Esso ve lo dice. Questo è l'unico Libro al mondo che vi dice da dove venite, chi siete, e dove andate. Mostratemi una pagina di letteratura, da qualche parte, con tutta la scienza o qualcos'altro, ogni buon libro che sia stato scritto, nessuno d'esso può dirvelo. *Questo* è lo specchio di Dio, che mostra quel che Lui è, e quel che siete voi. Poi, lì in mezzo c'è la linea di Sangue, che vi mostra quel che voi potete essere se volete fare la scelta. Ecco.

<sup>113</sup> “Per uno Spirito”, ora, Prima Corinzi 12. Come entriamo in quel Corpo?

“Tramite stringere le mani?” Nossignore. “Con l'unirsi alla chiesa?” Nossignore. “Tramite l'essere battezzati all'indietro, in avanti? Nel nome del Padre, Figlio, e Spirito Santo? Il Nome di Gesù Cristo? Il nome della Rosa di Sharon, il Giglio della Valle, la Stella del Mattino? Qualsiasi cosa vogliate?”

Quello non ha niente a che fare. “Solo una risposta di buona coscienza verso Dio”. Eppure noi ci agitiamo, e stiamo in ansia, e argomentiamo, e ci dividiamo, e facciamo differenze. Proprio così. “Ma queste sono tutte opere morte”. Noi tendiamo alla perfezione.

<sup>114</sup> Quelle sono cose che ho fatto io. Se un ministro vi ha battezzati. Se vi ha battezzati a faccia avanti, all'indietro, o tre volte, quattro volte, o una volta, o come l'ha fatto, non ha niente a che fare con Ciò. Siete battezzati nella comunità di quella chiesa, comunque, dimostrando a quella chiesa: che credete alla morte, sepoltura, e risurrezione di Cristo. Imporre le mani, per guarire gli ammalati è meraviglioso, ma, è tutto naturale, e quel corpo morrà di nuovo proprio così certamente quanto vivete. Morirà di nuovo. “Mettiamo da parte queste cose ora, e tendiamo alla perfezione”.

<sup>115</sup> Come arriviamo alla perfezione? Questo è quello che vogliamo sapere.

. . . Cristo ha *perfezionati* . . .

“Dio mise su Lui l'iniquità di noi tutti. Fu ferito per le nostre trasgressioni, fiaccato per le nostre iniquità, il castigo della nostra pace su di Lui, per le Sue lividure siamo stati guariti”. Ecco il Corpo al quale vogliamo arrivare. Ecco il Corpo. Perché? Se siete in quel Corpo, non vedrete mai il giudizio, non gusterete mai la morte. Siete liberi da tutta la morte, giudizio, peccato, ed ogni altra cosa, quando siete in quel Corpo.

<sup>116</sup> “Come entri in Esso, predicatore? Unendoti a questo tabernacolo?” Sei ancora perduto. Comunque, non potresti unirti; non abbiamo nessun libro. “Come Vi entriamo? Unendoci ad una chiesa?” Nossignore. “Come Vi entriamo?” Vi si nasce.

117 Prima Corinzi 12.

*Per uno Spirito siamo tutti battezzati in un unico corpo, . . .*

118 Per il battesimo dello Spirito Santo, siamo battezzati in quel Corpo, e siamo liberi dal peccato. Dio non vi vede più; Lui vede solo Cristo. E quando siete in quel Corpo, Dio non può giudicare quel Corpo. Lo ha già giudicato. Ha preso i nostri giudizi e ci ha invitati ad entrare. E per fede, tramite la grazia, noi entriamo, accettiamo il nostro perdono. E lo Spirito Santo ci porta dentro a questa comunione con Lui. “E non camminiamo più secondo le cose del mondo, ma camminiamo nello Spirito”.

Vivificati, la Parola è venuta a noi. Lui morì al posto mio. Sono reso vivo. Sono qui, io che una volta ero morto nel peccato e nelle trasgressioni, sono stato reso vivo. Tutto il mio desiderio è servire Lui. Tutto il mio amore è per Lui. Ogni mio cammino vuole essere nel Suo Nome, affinché ovunque io vada, qualunque cosa io faccia, Lo glorifico. Se caccio, pesco, se gioco a palla, e qualunque cosa io faccia, devo essere: “Cristo in me”, in una tale vita, che farà sì che gli uomini desiderino essere in quel modo; non sparlando, calunniando, e litigando a causa della propria chiesa. Lo capite? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

“Per uno Spirito siamo battezzati in quel Corpo”. “E quando vedrò il Sangue, passerò oltre a te”.

119 Ascoltate. Leggiamo solo un po’ più avanti per favore.

*. . . quel che non potrebbe mai render perfetto colui che s’accosta.*

Per il 2° versetto, il 10° capitolo.

*Altrimenti non si sarebb’egli cessato d’offrirli, . . .*

120 Se quello poteva rendere la persona perfetta. . . E Dio richiede la perfezione. Se osservare le leggi, se compiere tutti i comandamenti, vi rendesse perfetti, allora non c’è—non c’è bisogno di nient’altro; siete già resi perfetti. Perché, quando siete perfetti, siete Eterni. Perché, Dio è il solo che è Eterno, e Dio è il solo perfetto. E l’unica maniera in cui potete essere Eterni, è diventare parte di Dio. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

*. . . una volta purificati. . . non avrebbe più alcuna coscienza di peccato?*

Che cosa? “L’adoratore una volta purificato non ha più alcuna coscienza. . .” Se scrivete la traduzione di questo, è: “desiderio”.

*. . . l’adoratore una volta purificato. . . non ha alcun desiderio di peccato.*

*. . . se l’adoratore è stato una volta purificato. . .*

121 Voi salite ora e dite: “Oh, alleluia, sono stato salvato la scorsa sera. Ma, ebbene, benedetto Iddio, lei mi ha fatto apostatare. Alleluia, un giorno sarò salvato di nuovo”. Tu povero illetterato senza insegnamento. Non è così.

122 “L’adoratore una volta purificato non ha più coscienza di peccato”, disse la Bibbia. Ascoltate, mentre continuiamo a leggere, solo un minuto.

*Invece in quei sacrifici... quale ricordo contro il peccato annualmente.*

123 Ora faremo un salto in basso, per prendere l’8° versetto, per risparmiare tempo, e dove voglio arrivare.

*Poi, Dopo aver detto prima: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici, né offerte, né olocausti, . . . per il peccato i quali sono offerti secondo la legge;*

124 Il 9° versetto.

*Egli dice poi: Ecco, io vengo per fare la tua volontà, O Dio. Egli toglie via il . . . toglie . . . Egli toglie via il primo, la legge, per stabilire il secondo.*

125 Vorrei che avessimo il tempo per rimanere su questo. Fintantoché sei un presbiteriano, o un pentecostale, o battista, o metodista, Lui non può fare mai nulla con te. Prima deve toglierlo via tutto, vedi, così Egli può stabilire il secondo. Fino a quando dici: “Bene, sono un metodista”. Ah, niente contro ai metodisti, o ai battisti, o ai pentecostali. Ma, fratello, quello non—quello non ha significato. Devi tendere alla perfezione, cioè in Cristo.

126 Osservate questo ora, solo un minuto.

*In virtù di questa . . . noi siamo stati santificati, mediante l’offerta del corpo di Gesù Cristo fatta una volta per sempre.*

127 Eh? Leggiamo solo un po’ più avanti, e teniamolo. Recepiamolo mentre leggiamo: “Una volta per sempre”.

*E mentre ogni sacerdote è in piè ogni giorno ministrando e offrendo spesse volte lo stesso sacrificio che non può mai togliere il peccato,*

*Questi, . . .*

Siete pronti? Avete la vostra veste aperta ora, così che non lo manchiate, così che vada dritto al cuore? “Questi . . .” Quale questi? Non il papa di Roma, non il vescovo della chiesa Metodista, nessun’altra chiesa.

*Questi, Cristo, dopo aver offerto un unico sacrificio per i peccati, e per sempre, si è posto a sedere alla destra di Dio,*

*Aspettando solo più che i suoi nemici sian ridotti ad essere lo sgabello dei suoi piedi.*

Osservate. Eccola che arriva.

*Perché con un’unica offerta egli ha resi p-e-r-f-e-t-t-i, egli ha resi perfetti . . .*

“Fino al prossimo risveglio”? Cosa disse?

*...egli ha per sempre resi perfetti quelli che son santificati.*

Lo capite? “Tendiamo alla perfezione”.

<sup>128</sup> Ora voi gente della santità dite: “Oh, sì, noi crediamo nella santità. Alleluia! Crediamo nella santificazione”. Ma voi prendete la vostra. Smettete *questo* e smettete *quello*. Sapete che non dovrete farlo.

Senza che Cristo abbia aperto la porta e l'abbia vivificata al vostro cuore, e voi divenite un luogo dove il peccato è morto, e il desiderio, tutto è morto. Allora, Lui toglie via il vostro proprio fariseismo, perché possa stabilirsi in voi. “Ed è Cristo, il Figlio di Dio, in voi, la speranza della gloria”.

*...tendiamo alla perfezione;*

<sup>129</sup> Come possiamo essere perfetti? Attraverso la morte di Cristo. Non attraverso l'unirsi alla chiesa. Non attraverso le nostre buone opere, quel che noi facciamo. Quello va benissimo. Non perché siamo stati battezzati in *questo* modo o in *quel* modo. Non perché siamo stati guariti, con l'imporre le mani. Non a causa di nessuna di queste altre cose: “Noi crediamo nella morte, sepoltura, e risurrezione”.

<sup>130</sup> Paolo disse: “Potessi parlare con lingue di uomini e di Angeli”, cioè sia le lingue che si comprendono che sia le lingue che non possono essere comprese, che deve essere interpretato: “Non sono nulla. Se avessi il dono di conoscenza e comprendessi tutta la saggezza di Dio”, poter spiegare la Bibbia, da . . . legarla insieme: “Non sono nulla”. Allora, andare a scuola non fa tanto bene, per imparare la Bibbia, è vero? “Se avessi fede da spostare i monti. . .” Le campagne di guarigione non significano molto allora, è vero? “Non sono nulla, se dessi il mio corpo ad essere arso come sacrificio”.

<sup>131</sup> “Oh”, dicono loro: “quell'uomo è religioso”.

<sup>132</sup> “Ma egli non è nulla”, disse Paolo: “non diventa nulla”.

<sup>133</sup> “Poiché quanto alle lingue esse cesseranno; quanto alle profezie verranno abolite; quanto a tutte queste altre cose, verranno abolite. Ma quando quel che è perfetto sarà venuto, quel che è in parte sarà abolito”. Vedete, quel “perfetto”. Cosa è perfetto? Amore. Cos'è amore? Dio. “Mettiamo da parte tutte queste piccole opere morte e l'ordinamento, e tendiamo alla perfezione”. Lo vedete? Siamo perfezionati attraverso Cristo. Come Vi entriamo? Per il battesimo dello Spirito Santo.

<sup>134</sup> “Bene, cosa accade?” Siete passati dalla morte alla Vita.

<sup>135</sup> “Bene, tremo, salto, è sufficiente?” Voi, voi non dovete fare niente. L'avete già fatto, Dio vi ha portati dalla morte alla Vita, e siete viventi. Allora i frutti della vostra vita lo mostrano.

<sup>136</sup> Molti di voi metodisti e nazareni gridavate il più forte possibile, rubavate grano dal terreno di un uomo, proprio così, facevate ogni cosa possibile.

<sup>137</sup> Molti di voi pentecostali parlavate in lingue, come una mitraglietta, certo, uscivate fuori e ve ne andavate con la moglie di un altro, facevate ogni genere di cose. Non è così, fratello.

<sup>138</sup> Non cercate di avere nessuna sensazione né nient'altro che prenda il posto dello Spirito Santo. Quando la nuova Nascita viene, venite cambiati. Non dovete fare niente per dimostrarlo. La vostra vita lo dimostra, mentre camminate. Siete amore, pace, longanimità, gentilezza, mansuetudine, pazienza. Ecco quel che siete, e il mondo intero vede il riflesso di Gesù Cristo in voi.

<sup>139</sup> Ora, parlare in lingue, gridare là dentro, sono solo attributi che seguono questo tipo di Vita.

E voi potete prendere, impersonare questi attributi, e non avere mai quella Vita. Noi lo vediamo. Quanti sanno che è vero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Certo che sì. Certamente, certo che sì. My! Lo vedete tutt'intorno a voi.

<sup>140</sup> Così, non c'è niente che si possa dire essere l'evidenza dello Spirito Santo, a meno che non sia la vita che vivete. Ora, se volete parlare in lingue, quello va perfettamente bene a meno che la vita che viviate lo confermi. Questo è giusto. E se volete gridare, bene, quello è buono. Anche io grido; a volte sono così felice che non riesco quasi a portare un paio di scarpe; sembra che debba saltarne fuori. Ed è meraviglioso. Io ci credo.

<sup>141</sup> Ho visto visioni, e gli ammalati guariti, i morti risorti. Quando giacciono laggiù e i dottori se ne vanno e dicono: "Sono finiti e morti", là giacendo un paio d'ore; e lo Spirito Santo scende e mostra una visione, scende laggiù e risuscita quella persona. Ho visto quelli che sono sordi, muti, e ciechi, e storpi, camminare. Quello non . . . Quelli sono solo attributi.

<sup>142</sup> Fratello, molto tempo fa, prima che il mondo avesse perfino un fondamento, Dio attraverso la Sua grazia Eterna, abbassò lo sguardo, e per la preconnoscenza vide te e me. Sapeva in quale epoca avremmo vissuto. Sapeva quel che saremmo stati. Dunque, per elezione, Lui ci ha scelti prima della fondazione del mondo, per essere senza macchia con Lui.

<sup>143</sup> Ora, se Lui ci ha scelti prima della fondazione del mondo per essere senza macchia in Lui, e noi siamo nati pieni di macchie, e nient'altro può . . . niente può purificarci, come saremo senza . . . come saremo senza macchia? "Ei ha inviato il Suo unigenito Figliolo, affinché chiunque creda in Lui non abbia termine di vita, ma abbia Vita Eterna; non perisca mai, ma abbia Vita Eterna". Allora quando entriamo in Lui, per fede, tramite la grazia siamo salvati, per lo Spirito Santo che ci chiama.

<sup>144</sup> Prima che ci fosse un corpo su questa terra, i vostri corpi giacevano qui. È fatto di calcio, potassio, umidità,

luce cosmica—cosmica, e petrolio, e così via, sedici elementi. E lo Spirito Santo iniziò a covare al di sopra della terra, “corteggiando”. E quando lo fece, per prima cosa, spuntò un fiorellino di Pasqua. Poi covò dell’erba, e degli uccelli, e dopo un po’, venne fuori l’uomo.

<sup>145</sup> Ora, Lui non fece una donna dalla polvere della terra. Lei era già un uomo, dall’inizio; l’uomo e la donna sono uno. Così Lui tolse una costola dal fianco di Adamo, e fece una donna, una compagna per lui. E poi subentrò il peccato. Poi dopo che il peccato subentrò. . .

<sup>146</sup> Dio non verrà mai sconfitto, non importa quel che accade. Non sarà mai sconfitto. Poi, le donne cominciarono a portare gli uomini sulla terra. E Dio, attraverso la grazia Eterna, vide chi sarebbe stato salvato, e vi chiamò. “Nessuno può venire a Me, se il Padre Mio prima non lo chiama”. “Non colui che vuole, né colui che corre, ma Dio che mostra misericordia”.

<sup>147</sup> Tu dici: “Bene, ho cercato Dio. Ho cercato Dio”. No, non l’hai cercato. Dio ha cercato te. Questa è la maniera in cui fu in principio.

<sup>148</sup> Non fu Adamo che disse: “O Padre, Padre, ho peccato. Dove sei Tu?”

<sup>149</sup> Fu il Padre che disse: “O Adamo, Adamo, dove sei?” Quella è la natura dell’uomo. Quella è la stirpe dell’uomo. Da cosa lui è fatto.

<sup>150</sup> “E nessuno può venire a Me se il Padre non lo attira. E tutto quel che il Padre Mi dà. . .” Alleluia! “Tutti quelli che vengono, Io darò loro Vita Eterna, e lo risusciterò nell’ultimo giorno”. Che benedetta, che benedetta promessa, di un Dio del Cielo! Dove arriviamo stasera, dove: “Lui giurò per Sé stesso”. Non c’è nessuno più grande. Fate un giuramento tramite qualcuno più grande di voi. Non c’è nessuno più grande, così Dio giurò per Sé stesso. Ci arriveremo, come lo ha fatto e quando lo ha fatto; e fece un giuramento per Sé stesso, che ci avrebbe risuscitati e resi la Sua propria eredità.

<sup>151</sup> Oh, quanto perfetti e solidi possiamo stare, stamani! Come potete osservare, se la morte vi fissa dritto in faccia, voi potreste dire come Paolo: “Morte, dove è il tuo dardo? Tomba, dov’è la tua vittoria? Ma grazie siano rese a Dio, Che ci dà la vittoria tramite il nostro Signore Gesù Cristo”. Ecco. Perché?

<sup>152</sup> “Oh, tu hai fatto *questo e quello*”.

<sup>153</sup> “Lo so, però sono coperto dal Suo Sangue”. Alleluia!

<sup>154</sup> “Per uno Spirito, siamo tutti battezzati in un Corpo”. Voi metodisti, battisti, presbiteriani, qualunque cosa siate, siamo stati battezzati in un Corpo. Abbiamo comunione, e siamo cittadini del Regno di Dio, professando, che: “Non siamo di questo mondo”.

<sup>155</sup> La mia piccola bambina è venuta l'altro giorno, ha detto: "Papà, questa ragazzina ha fatto *questo e quello*. E loro hanno fatto *questo e quello*. Siamo andati a casa. Hanno fatto *questo e quello*". Io dissi. . . Disse: "Perché noi non lo facciamo?"

<sup>156</sup> Dissi: "Cara, noi non siamo di questo mondo. Loro vivono in un loro mondo".

<sup>157</sup> Disse: "Non camminiamo tutti sullo stesso suolo"?

<sup>158</sup> Io dissi: "Del mondo, cara. Non facciamo parte di quelle persone".

<sup>159</sup> La Bibbia disse: "Uscite da loro, separatevi", dice Dio. Vedete, voi non appartenete a ciò. E quando quella nuova Natura viene dentro di voi, non dovete essere tirati fuori. Non volete ritornarvi, come la moglie di Lot. Siete semplicemente nati da ciò. E siete in un'altra dimensione. E quello vi sembra senza valore.

E questa grande, favolosa America in cui viviamo, è divenuta un grande caos di ciò. Tutto è concupiscenza e donne. E le donne, la maniera in cui si vestono, gli uomini, la maniera in cui agiscono, e—e le cose che fanno, e poi si definiscono: "cristiani".

<sup>160</sup> Per esempio, questo Elvis Presley ora va ad unirsi alla chiesa pentecostale. Certo, ecco dove Giuda ricevette i suoi trenta pezzi d'argento. Elvis ha ricevuto una flotta di Cadillac, e—e alcuni milioni di dollari, per aver venduto i suoi diritti di primogenitura. Arthur Godfrey. Guardatelo.

<sup>161</sup> Guardate Jimmy Osborne quaggiù a Louisville, là fuori con quel vecchio boogie-woogie, rock and roll, vecchia sciocchezza e sporcizia. E la domenica mattina, prende la Bibbia e sta in piedi sul palco a predicare. Che disgrazia!

Non c'è da meravigliarsi che la Bibbia disse: "Ogni tavola è piena di vomito". Ebbene, viviamo in un giorno terribile!

<sup>162</sup> E le persone dicono: "Oh, sono molto religiosi!" Oh! Non sapete che il Diavolo è religioso? Non sapete che Caino era religioso quanto Abele? Però, non aveva la Rivelazione. Proprio così. Non aveva la Rivelazione.

Sì, andiamo tutti in chiesa, ma ce ne sono alcuni che hanno la Vita, cioè coloro che hanno la Rivelazione di Gesù Cristo nel loro cuore. Non col tremare, saltare, non con l'unirsi alla chiesa. Ma, la Rivelazione, Dio Sì è rivelato.

<sup>163</sup> Osservate quel che disse: "Chi dicono che Io, il Figlio dell'uomo, sia?"

<sup>164</sup> "Alcuni dicevano che Tu sei 'un profeta'. E alcuni dicono che Tu sei 'Elia'. E alcuni. . ."

Disse: "Ma chi dite voi?"

<sup>165</sup> Pietro disse: "Tu sei il Cristo, il Figlio del vivente Iddio". Quello non veniva dalle sue labbra.

166 Lui disse: “Benedetto sei tu, Simone, figlio di Giona, poiché né carne e sangue ti hanno rivelato questo. Non hai appreso questo in qualche—qualche etica Biblica, né in qualche seminario teologico. Benedetti siete voi, poiché né carne e sangue vi hanno rivelato questo. Ma il Padre Mio che è in Cielo l’ha rivelato. E su questa roccia Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’inferno non La potranno prevalere”.

167 Se stamani sei un cristiano, perché appartieni alla chiesa, sei perduto. Se sei un cristiano perché sei passato dalla morte alla Vita, sei libero dal giudizio; dentro Cristo, entri nella perfezione continuamente. Dio non può vedere nulla. Dici: “Beh, farò mai un errore?” Certo, ma non lo fai volontariamente.

168 Ora ci introdurremo in quello, tra alcuni minuti: “Poiché colui che pecca volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della Verità, non v’è più sacrificio per il peccato”. Ci arriviamo stasera, perché è un po’ troppo tardi ora.

169 Leggiamo solo un altro paio di versetti di questo, così possiamo sentirci meglio nell’occuparcene un po’ di più. Benissimo. Bene, inizieremo proprio su quello stasera, il 4° versetto. Ascoltate questo.

*Perché quelli che sono stati una volta illuminati e fatti . . . e sono stati . . . e hanno gustato la potenza, i doni celesti e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo,*

*E . . . gustato la buona parola di Dio e la potenza del mondo a venire,*

*Se cadono, è impossibile rinnovar sé stessi . . . a ravvedimento, . . .*

Vedete? E portiamo questo in Ebrei 10, e avanti e indietro, per mostrare di cosa si tratta.

170 Amici, “Tendiamo alla perfezione”. Abbiamo . . . non siamo . . . Oggi non abbiamo scusa. Non abbiamo affatto scusa. L’Iddio del Cielo è apparso in questi ultimi giorni e sta facendo le stesse cose che faceva in quel tempo, quando prima era qui, quando era sulla terra. Lo ha dimostrato, mentre scorriamo questa Bibbia. E voi—voi, classe, sapete questo, che abbiamo preso miracolo su miracolo, e segno su segno, e prodigio su prodigio, che Egli ha compiuto con i figli nel deserto, le cose e i segni che ha compiuto; le cose che Egli ha compiuto quando era qui sulla terra, manifesto nella carne; e le stesse cose avvengono oggi, proprio qui in mezzo a noi. La Parola è qui per attestarlo. Ecco la cosa per dire che è giusto, per renderlo giusto. Ecco lo Spirito di Dio compiere la stessa cosa, perciò siamo senza scusa.

Preghiamo.

171 Padre Celeste! Visto che siamo circondati da una tale grande nuvola di testimonianze, mettiamo da parte ogni

parola, ogni cosa, ogni errore, ogni parola malvagia, ogni parola detta male, ogni pensiero: “e corriamo con pazienza la gara che ci è messa innanzi, guardando all’autore e compitore della nostra fede, il Signore Gesù Cristo”. O benedetto sia il Suo impareggiabile e santissimo Nome! Come Lui è venuto in terra per redimere gli uomini caduti, e per riportarli nella comunione del Signore Iddio. E Ti ringraziamo per questo. Ed ora per la Sua grazia. . . Non Lo abbiamo scelto noi, ma Lui ha scelto noi. Lui ha detto: “Non Mi avete scelto voi, ma Io ho scelto voi”. Quando? “Prima della fondazione del mondo”.

<sup>172</sup> E, caro Dio, se c’è qualcuno seduto qui stamani, che forse ha respinto questo per anni ed anni, ma costantemente c’è qualcosa che busca al cuore. Forse si sono uniti alla chiesa, pensando: “Bene, andrà bene”. Padre, certo, le Scritture lo hanno spiegato stamani: che non ci si può nascondere dietro ad una chiesa, ed essere giusti; nemmeno si può essere buoni, non mentire e non rubare e fare niente di male, ed essere ancora giusti.

<sup>173</sup> C’è solo una giustizia che noi abbiamo, non da noi stessi, ma la Sua giustizia. Lui ha perfezionato la nostra salvezza. Così, essendo in Lui, Dio non vede i nostri errori. Quando facciamo qualcosa di errato, c’è uno spirito che grida: “O Padre, perdonami!” Allora Dio non lo vede. È. . . Siamo portati in comunione ed in grazia con Lui. Concedilo, Signore, mentre chiudiamo questo servizio, nel Nome di Cristo. Amen.

<sup>174</sup> Solo per un momento, vorrei chiedervi. Non importa quel che fate, siete perduti. Ascoltate questo. Un po’ di tempo fa. . . Forse l’ho già raccontato. Ecco una piccola esperienza che mi è capitata.

<sup>175</sup> Ero a—a Toledo, Ohio. Ero in un risveglio e—e tenevo una riunione laggiù e così tante persone. Loro sapevano dov’erano gli hotel; così mi portarono lontano nella campagna. Stavo laggiù, in un piccolo motel.

<sup>176</sup> Avevamo mangiato in un piccolo ristorante Dunkard. Era un bel posto, le giovani signore là dentro dall’aspetto proprio più santo e cristiano possibile, pulite e molto gentili. Giunse la domenica, avevo fame. Avevo digiunato un po’. E volevo andare dall’altra parte della strada da un altro, ordinare un po’. Una stradina là all’angolo, e c’era un regolare, comune locale americano là, per mangiare. Un piccolo, avevano un piccolo locale, un caffè, aperto tutta la notte. Quando entrai là quella domenica, circa alle due del pomeriggio, prima di scendere a predicare quel pomeriggio, ero così preso, non sapevo cosa fare.

<sup>177</sup> Entrai, e la prima cosa che notai fu una giovane signora di circa sedici, diciotto anni, un tesoro di papà, un tesoro di mamma, che stava là dietro con un ragazzo, con le mani attorno ai suoi fianchi. Un gruppo di adolescenti seduti al—al bancone.

<sup>178</sup> Udii una slot-machine. Guardai *quassù*, e c'era un poliziotto che stava là con il braccio attorno ad una donna, circa qui, intorno alla vita, e che giocava ad una slot-machine. Ora, sapete che il gioco d'azzardo e la slot-machine sono illegali in Ohio, voi gente Buckeye qui [Nomignolo che è tipico degli abitanti dell'Ohio.—N.d.Tr.]. E sapete che è illegale. E lì c'era la legge, che giocava ad una slot-machine; ed un uomo della mia età, probabilmente sposato, un sacco di figli, forse nonno. Un poliziotto, di pattuglia, che giocava ad una slot-machine. Là c'era quella giovane. . . Che ne è degli adolescenti? Cosa ha fatto questo?

<sup>179</sup> Stavo là in piedi. Nessuno mi notò entrare, erano troppo indaffarati, la metà era ubriaca. Così, osservai. Sentii qualcuno dire: "Beh, pensi che la pioggia rovinerà il rabarbaro?" E mi guardai intorno da questa parte, e c'era seduta una signora là, una signora anziana, molto. . . Aveva sessantacinque anni, vicina ai settanta. E la povera signora. . . Non biasimo nessuno per avere un aspetto migliore. Ma quando lei. . . Si era conciata, si era fatta i capelli blu, dall'aspetto davvero blu. E tutti tagliati, di sopra, e fatti davvero blu. E aveva addosso una manicare spessa, o come chiamate quella roba sulla sua faccia, e grandi macchie. E aveva indosso dei pantaloncini striminziti, e la poveraccia era così piena di rughe al punto che la carne, flaccida, la carne pendeva *così* sopra le gambe. Ed era ubriaca. Era seduta là con un uomo anziano, d'estate, con indosso uno di questi vecchi soprabiti grigi dell'esercito, ovvero di colore olivastro. Pendeva verso il basso *così*, ed una grossa sciarpa attorno al collo. Ce n'erano due, ubriachi, ed erano assieme a questa povera donna anziana.

<sup>180</sup> Stavo lì in piedi e guardavo intorno. Dissi: "Dio, come puoi sopportare ciò? Cosa—cosa. . . Come fai a guardare una cosa così? Quando, questo porta me a pensare, un peccatore salvato per grazia, come puoi—puoi Tu guardare ciò? Ebbene, sembra come se Tu facessi scoppiare la cosa. Le mie piccole Rebecca e Sarah dovranno crescere sotto quel tipo di influenza? Le mie due figlie dovranno incontrare un—un mondo popolare, così conosciuto, come lo è oggi, dove le persone agiscono in quel modo? Dio, come posso. . . cosa posso fare?"

Certo, è la Sua grazia. Se erano ordinati a Vita Eterna, ci arriveranno. Se non lo erano, non ci arriveranno. Non lo so. Questo sta a Dio. Io farò la mia parte.

<sup>181</sup> Pensai: "Come puoi sopportarlo, Dio? Sembra che Tu sia così santo da cancellare quella cosa dalla terra". Dissi: "Guarda quella povera nonna seduta là. Guarda quella ragazzina là dietro. E qui c'è una donna in piedi, forse di venticinque anni. E quel poliziotto con le braccia attorno alla sua vita, che gioca ad una slot-machine. E *là* c'è la legge; la nazione è finita. *Là* è finita la maternità. *Qui* è finito l'anziano. E *là* c'è una ragazzina seduta là dietro, e lei è finita. Guarda i ragazzi, quando dovrebbero essere in chiesa o da qualche parte".

182 Io dissi: “Dio, cosa posso fare? E sono qui in questa città, gridando con tutto il cuore, e loro lo ignorano e si conducono come se fossero . . .” Pensai: “Bene, Dio?”

183 Bene, poi giunse un pensiero: “Se non li ho mai chiamati, come possono venire? Tutti quelli che il Padre Mi ha dato verranno. ‘Avete occhi ma non potete vedere, orecchie e non potete udire’”.

184 Pensai: “Beh, se venisse in città il Presidente invece del risveglio, uscirebbero tutti. Oh, certo, quello è mondano”.

185 Allora mi misi a pensare: “Bene, Dio, come, perché non, ebbene, vieni avanti, mandi Gesù, e la finiamo? Solo non—non ce ne andremo e la finiamo, e lasciamo perdere?”

186 Allora iniziai a vedere qualcosa muoversi davanti a me. Sembrava come un piccolo vortice che girava così. Continuai ad osservarlo. Vidi un mondo che girava e girava. L’osservavo, e dove si trovava veniva spruzzato qualcosa. Guardai, ed era uno spruzzo rosso, Sangue rosso vivo, da una parte all’altra, intorno al mondo; proprio come un vortice che girava, come una cometa, e aveva un vortice così. E guardavo questo vortice. E appena al di sopra d’esso, nella visione vidi Gesù. Aveva lo sguardo verso il basso. E vidi me stesso stare qui sulla terra, facendo le cose che non avrei dovuto fare. Ed ogni volta che peccavo, Dio mi avrebbe ucciso: “Perché il giorno che ne mangerete, quel giorno morirete”. E la santità e la giustizia di Dio lo richiede, e si doveva morire. E poi guardavo là. Continuavo a strofinarmi gli occhi. Dissi: “Non sono . . . Non mi sono addormentato. Sono . . . È una visione. Sono certo che questa è una visione”.

187 Continuai ad osservare, mentre stavo in piedi dietro la porta. E vidi salire i miei peccati. Ed ogni volta che partivano per colpire il Trono, il Suo Sangue agiva come il paraurti di un’auto. Esso lo afferrava, e Lo vedevo scuotersi, e il Sangue scorreva giù dal Suo viso. E Lo vidi alzare le mani, e disse: “Padre, perdonalo, non sa quel che fa”.

188 Vidi me stesso fare qualcos’altro, ciò Lo scosse di nuovo, parò l’urto. Ciò avrebbe, proprio allora Dio mi avrebbe ucciso, ma il Suo Sangue mi stava prendendo. Stava trattenendo i miei peccati. Pensai: “O Dio, ho io fatto questo? Sicuramente non ero io”. Ma era così.

189 Poi mi misi a camminare così, come se stessi attraversando quella stanza, e camminando mi avvicinai a Lui. Vidi un libro che giaceva là, e su di esso c’era il mio nome, e tutti i tipi di lettere nere scritte su tutto. Dissi: “Signore, mi dispiace di aver fatto questo. Sono stati i miei peccati a farTi fare questo? Sono stato io a far girare il Tuo Sangue intorno al mondo? Ti ho io—io fatto questo, Signore? Mi dispiace di averlo fatto”. Ed Egli allungò la mano. Io dissi: “Mi perdonerai? Non volevo farlo. Io . . . Tu, tramite la Tua grazia, cercherò di essere un ragazzo migliore se solo Tu mi aiuterai”.

<sup>190</sup> Prese la Sua mano e picchiettò sul Suo fianco, prese il Suo dito e scrisse “perdonato” sul mio libro; lo gettò dietro di Lui, il Mare dell’Oblio. Osservai per un po’. Ed Egli disse: “Ora, Io ti perdono, però tu vuoi condannare lei”. Vedete? Disse: “Tu sei perdonato, ma che ne è di lei? Vuoi rimproverarla. Non volevi che visse”.

<sup>191</sup> Pensai: “O Dio, perdonami. Non avevo intenzione di pensare quello. Non volevo farlo. Io—io—io non volevo farlo”.

<sup>192</sup> “Tu sei perdonato. Ti senti bene. Ma che ne è di lei? Anche lei ne ha bisogno. Lei ne ha bisogno”.

<sup>193</sup> “Bene”, pensai: “Dio, come facevo a sapere chi Tu hai chiamato, e chi non hai chiamato?” È compito mio parlare a tutti.

<sup>194</sup> Così, quando la visione mi lasciò, andai da lei. Dissi: “Piacere, signora!” E gli altri due uomini erano andati al gabinetto. E loro. . . Lei era seduta là, singhiozzando, sapete, ridendo. La bottiglia di whisky messa sul tavolo, o era birra, alcool messa lì, dove avevano bevuto. Mi avvicinai. Dissi: “Piacere!”

E lei disse: “Oh, salve”.

E dissi: “Posso sedermi?”

Disse: “Oh, sono in compagnia”.

Dissi: “Non intendevo in quella maniera, sorella”.

Mi guardò quando la chiamai “sorella”. Disse: “Cosa vuole?”

Dissi: “Posso sedermi solo un minuto?”

Disse: “Prego”. E mi sedetti.

Le raccontai cosa era accaduto. Lei disse: “Come si chiama?”

E dissi: “Branham”.

Disse: “È lei l’uomo quaggiù in questa arena?”

Dissi: “Sì, signora”.

<sup>195</sup> Lei disse: “Volevo venire laggiù”. Disse: “Signor Branham, sono stata educata in una famiglia cristiana”. Disse: “Ho due giovani figlie che sono Cristiane. Ma certe, certe cose sono accadute, e lei si è messa su una brutta strada, o ha cominciato”.

<sup>196</sup> Io dissi: “Ma, sorella, non m’importa, il Sangue è ancora intorno a te. Questo mondo è ricoperto dal Sangue”. Se non lo fosse, Dio ci ucciderebbe, tutti. Egli. . . Quando quel Sangue viene tolto, stai attenta al giudizio. Ma ora, se tu muori senza quel Sangue, va oltre a quel luogo, allora non c’è niente che agisca per te. Oggi il Sangue agisce al tuo posto. Dissi: “Signora, certo, il Sangue ancora ti copre. Fintantoché c’è respiro nel tuo corpo, il Sangue ti copre. Ma un giorno quando quel respiro se ne va da qui, l’anima esce, andrai oltre a quel Sangue, e non rimane altro che giudizio. Mentre hai la possibilità per il perdono. . .” E la presi per mano.

197 Lei piangeva, disse: “Signor Branham, io sto bevendo”.

198 Dissi: “Quello non fa niente. Qualcos’altro, qualcuno mi ha avvertito di venire a dirtelo”. Dissi: “Dio, prima della fondazione del mondo, ha chiamato te, sorella. E tu stai sbagliando, e stai solo peggiorando ciò”.

199 Disse: “Pensa che Lui mi riceverebbe?”

200 Dissi: “Assolutamente, Lui ti riceverebbe”.

201 Là sulle ginocchia, ci mettemmo giù in mezzo su quel pavimento, e una riunione di preghiera all’antica. Quel poliziotto si tolse il cappello e si chinò su un ginocchio. Là avemmo una riunione di preghiera, in quel luogo. Perché? Dio è sovrano.

“Mettendo da parte queste opere morte, tendiamo alla perfezione”.

202 Spostiamoci dentro a quel reame dove questi: “Io appartengo alla chiesa; io appartengo a *questo*”, tutto ciò è finito. E tendiamo alla perfezione.

203 Amico mio peccatore, se oggi sei senza il Sangue, senza salvezza, senza grazia, il Sangue di Gesù Cristo ti tiene. Tu dici: “Beh, l’ho fatta franca per tutto questo tempo”. Ma un giorno andrai dove allora non rimane nulla che agirà per te.

Ora preghiamo, mentre chiniamo i capi.

204 C’è, ci sarebbe, uno qui oggi al quale piacerebbe dire: “Dio, sii misericordioso verso di me, mi rendo conto di aver sbagliato”? Forse vi siete uniti alla chiesa. Questo va benissimo. Ma se non avete ricevuto la grazia di Cristo, vorreste alzare la mano e dire: “Prega per me, Fratello Branham”? Dio ti benedica, signore. Dio ti benedica, signora. Proprio così. Non... Dio ti benedica, signore, là dietro. Dio benedica te, e te. Lì in fondo nel retro, sì, Dio ti benedica. Alzate la mano. Proprio così. Alzate la mano, e dite: “Dio, sii misericordioso verso di me”.

205 Tu dici: “Appartengo alla chiesa, Fratello Branham. Sì, ho—ho cercato di essere buono, ma non lo so, sembra proprio che non ci riesca”. Oh, povero pellegrino, povero amico cadente, non hai davvero ancora visto la visione.

206 Tu dici: “Fratello Branham, ho gridato. Ho parlato in lingue. Ho fatto tutto questo”. Potrebbe anche essere vero. Questo va benissimo, niente da dire in contrario.

Ma, mio caro, amico perduto, però, parlare in lingue, o tremare, o stringere le mani, o essere battezzati, quello, quello va bene. Ma, conoscere Lui, è conoscere una Persona. “Conoscere Lui è Vita”.

207 Tu dici: “Conosco la Bibbia, molto bene”. Bene, conoscere la Bibbia non è Vita. “Conoscere Lui”, pronome personale, “conoscere Lui, Cristo”, che tu sai che Egli ti ha perdonato.

Vorreste alzare le mani, di nuovo, qualcun altro? Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica, signore. Dio ti benedica quaggiù, fratello. Dio ti benedica là dietro, giovanotto. Dio ti benedica quaggiù, sorella. Dio ti benedica, là dietro in fondo, là. Proprio così. “Conoscere Lui è Vita”.

“Fratello Branham, ricordati di me. Ora, proprio qui sulla mia sedia, accetterò Cristo”.

<sup>208</sup> Di’: “Vieni dentro il mio cuore, Signore Gesù, e dammi quella pace, quella dolcezza”. Andare in chiesa, suonare la musica il più forte possibile, danzare su e giù, correre per il corridoio, andare a casa stanco, agitarsi e fare chiasso, quello non è Cristo. Andate in chiesa, vi sedete ad ascoltare un piccolo sermone in merito a come il ponte sarà dipinto, o qualcosa di quel genere, non ascoltate mai la Parola. La Parola porta Vita. È il Seme. Non volete pace?

<sup>209</sup> Sei preoccupato dal morire? Se oggi tu avessi un attacco di cuore, ti preoccupa ciò? O ti rallegreresti, di dire: “Sarò col Signore Gesù alla fine di questa strada”? Lo conoscete? Se non Lo conoscete, alzate la mano. Chiederemo la preghiera per voi. Sì fratello, anche tu.

<sup>210</sup> Bene, nel vostro cuore ora.

Così qual sono, senza scusa,  
Ma che il Tuo Sangue fu versato (per chi?) per  
me,  
Perché io prometto, crederò,  
O Agnello, O Agnello di Dio, vengo. Vengo,  
teneramente, con misericordia.  
Così qual . . .

Camminate solo verso di Lui, per fede. Credete che Egli si trovi proprio là al vostro fianco. Egli è lì.

. . . niente  
Per liberare la mia anima (di quanto ora?) di  
un . . . (rabbia, malizia),  
A Colui il Cui Sangue può purificare ogni  
macchia,  
O Agnello . . .

<sup>211</sup> “Per fede camminerò verso la croce, stamani. Depongo i miei pesi. Io vengo”. Dio ti benedica là dietro. Questo è buono. [Il Fratello Branham inizia a mormorare *Così Qual Sono*—Ed.] Ora non siate indifferenti. Calorosamente, dolcemente, avvicinatevi alla croce.

<sup>212</sup> Nel Vecchio Testamento, portavano un agnello. Sapevano di aver peccato, lo sapevano dai comandamenti. Voi ora lo sapete, perché Dio ha parlato al vostro cuore. Davano un occhiata ai comandamenti: “Non commettere adulterio. Non fare *questo e quello*”. E prendevano un agnello, andavano a mettere le mani sull’agnello, il sacerdote tagliava la gola. La piccola creatura

scalciava, e sanguinava, e belava, e moriva. Le sue mani erano tutte piene di sangue. L'agnello moriva al suo posto, ma lui se ne andava con lo stesso desiderio di farlo di nuovo.

<sup>213</sup> Ma in questo luogo, veniamo per fede, tramite la grazia. Dio ci ha chiamati. Noi poniamo le mani sul capo dell'Agnello di Dio. Sentiamo quel martello che batte. Sentiamo quella Voce: "Ho sete; dateMi da bere. Padre, non imputar loro questo peccato; non sanno quel che fanno". Vedete? Per fede, sentiamo la Sua morte lì al nostro posto. Nel profondo dei nostri cuori viene una profonda, salda pace, quando una Voce dice: "Ora sei perdonato. Va' e non peccare più". Come, per grazia, allora, ce ne andiamo non con lo stesso desiderio, ma con un desiderio di non peccare più né fare alcunché di errato. Quella pace che supera tutta la comprensione, è entrata nel nostro cuore.

Possiate ricevere Ciò ora mentre preghiamo tutti insieme.

<sup>214</sup> Padre Celeste, loro vengono per fede, tramite la grazia. Ci sono una dozzina di mani che si sono alzate. È il frutto del Messaggio. Vengono a Te. Credono. Anche io credo in loro, Signore. Credo che, veramente, lo Spirito Santo ha parlato a loro. E per fede ora salgono la scala di Giacobbe, proprio fino ai piedi della croce, deponendo là tutti i loro peccati, e dicendo: "Signore, è troppo per me. Non posso portarlo ancora. E toglierai il mio carico di peccato, e toglierai dal mio cuore il desiderio di fare questo? E fa' che io, per fede, oggi, Ti riceva quale mio personale Salvatore. E d'ora in poi, Ti seguirò ogni passo del cammino, fino alla fine del viaggio. Intravedo ciò che significa 'tendere alla perfezione', non l'andare in chiesa, e le radici delle opere morte come i battesimi e via dicendo. Ma voglio andare avanti, fino a che io non possa essere più, e Cristo possa vivere in me".

<sup>215</sup> O Gesù, concedi questo ad ogni anima penitente, stamani. Tutti quelli che alzano le mani riceveranno Vita Eterna perché Tu lo hai promesso. Lo hanno accettato pubblicamente. Alzano le mani. Hanno spezzato tutte le leggi della gravità. Hanno fatto sì che la scienza si vergognasse di se stessa, poiché la scienza dice: "Le vostre braccia devono pendere verso il basso". Nella scienza ogni cosa lo dimostrerebbe, che esse devono essere dirette verso la terra, perché la gravità lo tiene in basso. Ma c'era uno spirito in loro che ha preso una decisione, ed essi hanno sfidato le leggi della gravità e hanno alzato le mani. Tu lo hai visto, Signore. Hai messo il loro nome sul Libro. "Perdonato". Ora il vecchio libro è in fondo al Mare dell'Oblio, perché non venga più ricordato. Fa' che vadano avanti oggi, quali amorevoli, dolci cristiani, per servire Te. E forse molti che non hanno alzato la mano, concedilo anche a loro.

<sup>216</sup> Fa' che i santi si avvicinino di più, Signore, poiché siamo più vicini a Casa un giorno di più di quanto lo eravamo ieri. Sii con noi, Signore, poiché lo chiediamo nel Nome di Cristo e per la Sua gloria. Amen.



*IL LIBRO DI EBREI*

Questi undici Messaggi del Fratello William Marrion Branham predicati originariamente in inglese dal 21 agosto al 22 settembre del 1957, al Tabernacolo Branham a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., sono stati presi dalle registrazioni su nastro magnetico e stampati integrali in inglese. Questa traduzione italiana è stata stampata e viene distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)